

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la finanziaria della sinistra fa acqua da tutte le parti e esalta ciò che appare essere normale amministrazione;

come osserva *L'Informatore* ancora solo parole e pochi fatti anche nell'ultima finanziaria del Governo Amato, che non accontenta le vere opposizioni come Rc e ovviamente la Casa delle Libertà, nonché la Cisl;

il governo recepisce poche delle richieste dell'opposizione e ad avviso dell'interrogante, tenta di raggirare i contribuenti italiani con sgravi improbabili e riduzioni « fantasma » delle aliquote Irpef e Irpeg;

se non considerano esatte le osservazioni di un apprezzato economista, articolista del notiziario *L'Informatore*, che definisce la manovra finanziaria di stampo elettorale « un brutto anatroccolo »;

se non ritengono che il *bonus* di fine anno rappresenti la restituzione del maltolto durante questo anno fiscale;

se si ritengono soddisfatti del voto loro attribuito dal notiziario *L'Informatore*: sugli investimenti finanziari voto 4, per crescita economica voto 3, dal lato occupazionale voto un bel 4;

se ritengono di aver svolto bene le loro funzioni e di avere fatto l'interesse del Paese. (4-31781)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

negli ambienti politici si parla in continuazione delle privatizzazioni, che sono state effettuate in modo selvaggio. Sono state fatte delle vere regalie, sostengono molti, altri aggiungono che sarebbe veramente utile fare chiarezza ed istituire una

vera Commissione d'inchiesta parlamentare. Si parla di società date a prezzi di saldo, meno di un quarto del loro valore reale. Delle privatizzazioni, almeno come sono state fatte, se ne parlerà per decenni, ma il fatto è stato compiuto e forse nessuno è stato pronto a bloccare i passaggi in tempo e denunciare i disegni, che a tutti erano chiari;

se il Governo non concorda sul maffare che ancora oggi avvolge le modalità ciniche delle privatizzazioni di beni pubblici;

se siano a conoscenza della nota de *L'Informatore*: « privatizzazioni effettuate con ottimi saldi ». (4-31783)

\* \* \*

#### AMBIENTE

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente, per sapere — premesso che:

nel Valdarno, in provincia di Arezzo, si sta verificando una situazione con aspetti inquietanti relativamente al piano cave e alle incredibili conseguenze che ne deriveranno;

oltre ai 100 ettari già scavati, pare che si stia per concedere un'ampliamento di ulteriori 40 ettari nei comuni di Terranova Bracciolini e di Laterina che primeggiano per numero di cave aperte e quantità estratte;

questa zona sta quindi per essere completamente distrutta sia sul piano morfologico che su quello storico-naturalistico fino a cancellarne le radici;

un vasto movimento di opinione della popolazione e delle associazioni ambientaliste sta protestando, per ora inascol-

tato, per evitare un simile danno e per l'ingiustizia di aver eletto questa zona a cava non solo della intera regione ma anche di quelle vicine mentre vi dovrebbe essere una sorta di equa ripartizione;

a ciò si aggiunga un incredibile traffico di camion, con il disturbo alla circolazione e l'inquinamento che stanno originando, i rumori della escavazione e l'inquinamento ambientale delle polveri che si sollevano;

oltretutto pare che si voglia addirittura costruire una « camionale » che rovinerebbe altri territori a solo vantaggio delle cave, deturpando il paesaggio e mettendo a repentaglio attività agrituristiche e di agricoltura biologica recentemente aperte, distruggendo i loro investimenti e l'occupazione che generano;

nel territorio insiste anche la riserva naturale della Valle dell'Inferno e della Bandella che sarebbe contornata dagli scavi, distruggendo di fatto una oasi di protezione faunistica e naturale;

il piano di sviluppo rurale della regione Toscana per il 2000-2006 letteralmente prevede:

« L'obiettivo generale del PSR è il miglioramento della qualità della vita in Toscana, attraverso lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali, promovendo un modello basato sul recupero e la valorizzazione delle tradizioni e della coltura locale, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio »: un paradosso rispetto ai progetti in corso —:

se i ministri interessati, data l'eccezionalità della situazione, intendano intervenire per interrompere questi progetti, per impedire queste ingiustizie, per evitare che un patrimonio di tutti venga asservito agli interessi di pochi e, in conclusione, quale sia l'opinione del Governo su questo problema e quali iniziative si intendano adottare.

(2-02627)

« Nan, Tortoli, Sestini ».

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la giunta comunale ha autorizzato la costruzione, in via della Giuliana, di un parcheggio privato sotterraneo;

i posti auto hanno un costo che si aggirerà intorno ai 70/80 milioni cadauno;

i lavori inizieranno tra breve tempo e avranno una durata di circa due anni, con una zona per il cantiere che occuperà quasi tutta la via per facilitare il transito dei camion e scavatrici addetti allo sbancamento con gravi disagi ai cittadini;

il progetto non è stato discusso né con le associazioni e comitati di quartiere, né in consiglio di circoscrizione;

gli abitanti della zona lamentano che la realizzazione dei *box* interrati potrebbe mettere in pericolo la stabilità dei palazzi —:

quali iniziative di propria competenza intenda intraprendere per accertare, di concerto con le autorità locali competenti, l'impatto ambientale dell'opera, le garanzie di sicurezza e stabilità per gli immobili adiacenti. (4-31762)

PICCOLO. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio di Casoria, in località Cimiliarco, in un'area di circa 30.000 mq di suolo, di fronte all'Euromercato, sono stati rinvenuti rifiuti speciali tossici, altamente nocivi, prodotti da aziende del Piemonte e del Veneto;

tali rifiuti sono giunti dal nord Italia con l'intermediazione, spesso di società inesistenti;

i rifiuti sarebbero finiti in gran parte in un campo di proprietà della Edil Caso-

ria srl e nella parte residuale, di 22 mila metri di estensione, in un terreno di proprietà della Quadrifoglio srl e della Finver Campania di Moncalieri che hanno agito su incarico della procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino;

inoltre pare che i rifiuti siano stati ritrovati ad una profondità di 15 metri e, stabilito il livello di pericolosità di questi rifiuti, potrebbe scattare anche l'allarme per un probabile inquinamento delle falde acquifere;

le diffide che continuamente venivano effettuate dai cittadini su quei fondi ad Enti Pubblici e privati interessati sono rimaste per anni lettera morta;

allo stato quindi è necessario, al di là degli interessi di parte che verranno individuati e decisi in sede giudiziaria, valutare attentamente l'impatto ambientale provocato dallo scarico incontrollato di materiale di risulta della lavorazione industriale su quei terreni;

a tal fine, sarà fondamentale precisare qual è la natura delle scorie, per capire gli eventuali danni che già si sono prodotti —:

quali azioni intendano promuovere per evitare che questo problema si trasformi in un disastro ambientale di rilevante portata e che ampi territori del Meridione continuino, come già in passato è avvenuto, ad essere utilizzati come siti di scorie nocive;

quali iniziative ritengano di attivare sollecitamente per fronteggiare adeguatamente le conseguenze di così grave disastro ambientale;

quali provvedimenti, infine, intendano adottare, di concerto con le autorità istituzionali competenti sul territorio, per rimuovere i danni già prodotti e scongiurare ulteriori danni e rischi per la salute e l'incolumità dell'intera comunità locale.

(4-31772)

\* \* \*

## BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MICHIELON. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle finanze, al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

presso il comune di Moriago della Battaglia insiste un lembo estremo di terra che si protende verso il greto del fiume Piave chiamato «Isola dei Morti» che è destinata inesorabilmente a scomparire a causa dell'opera di erosione del Piave;

l'Isola dei Morti ha rappresentato ed ancora rappresenta per i reduci della prima guerra mondiale e per i loro figli un nome indelebile nella memoria, soprattutto per quelli che erano attestati lungo la linea del Piave, dove nella notte del 26 ottobre del 1918 avvenne il primo passaggio delle truppe italiane che diede inizio alla grande battaglia di Vittorio Veneto. È facilmente comprensibile che il nome dato, Isola dei Morti, sta tristemente a ricordare quanti giovani soldati caddero in combattimento in quella zona;

pur troppo però la sponda sinistra del Piave, nel comune di Moriago della Battaglia, proprio nel tratto in cui insiste l'area denominata Isola dei Morti, sta subendo una graduale quanto sistematica erosione. Basti pensare che, a causa delle piene dell'autunno 1996, è stata erosa un'ampia fascia di terreno larga 15 metri per una superficie complessiva di circa 5000 mq;

in base agli studi effettuati dal comune risulterebbe che l'attuale erosione della sponda è determinata dalla progressiva distruzione delle opere di protezione di muratura che erano state costruite a metà degli anni Trenta, ma che si sono rivelate, con l'andar degli anni, inadeguate;

il sindaco del comune di Moriago della Battaglia ha, in proposito, più volte